

Bilancio di mandato 1999-2009

Bilancio della famiglia

1. Per i genitori
2. Per i bambini
3. Per gli adolescenti e i giovani
4. Per gli anziani



*Estate bambini,
Parco
dell'Acquedotto*

Elementi del contesto

L'apparente stabilità della struttura delle famiglie ferraresi – che nel periodo 2000-2008 sono caratterizzate, per la stragrande maggioranza, dalla presenza di almeno un anziano con oltre 65 anni (40% delle famiglie) – merita, dal punto di vista della domanda di servizi, una lettura più approfondita. Si tratta infatti di dinamiche i cui spostamenti percentuali, seppure piccoli, hanno grandi ripercussioni.

In questo senso, se la presenza del 26,4% di popolazione anziana è un dato consolidato, cui corrisponde, come si vedrà, una rete di servizi ampia ed efficace, la lieve ripresa del quoziente generico di natalità, congiunta ad un tasso di attività femminile alto e comunque crescente ha avuto un forte impatto sulla domanda di servizi per l'infanzia. Parimenti, la presenza di famiglie con almeno un componente straniero testimonia le nuove problematiche dell'accoglienza e dell'inserimento che la città sta vivendo (si veda per questo il Bilancio della solidarietà).

Le famiglie ferraresi aumentano come numero complessivo, mentre si riducono in termini di componenti: delle 63.946 famiglie residenti a fine 2008 il

37% è rappresentato da famiglie unipersonali, il 32% da famiglie di 2 componenti, il 31% da 3/4 componenti. Le tipologie famigliari con 5 o più persone risultano molto distanziate.

I dati maggiormente significativi sono sicuramente quelli relativi alle famiglie unipersonali, che registrano un costante e deciso aumento (dal 1999 al 2008 aumento di 8,2 punti percentuali, passando da 28,8% a 37%). Esse sono composte in maggioranza da donne, 63% contro il 37% di uomini, anche se nella fascia d'età tra i 25 e i 44 anni sono gli uomini single a prevalere numericamente.

Questa rapida e profonda evoluzione della società incide direttamente sul welfare locale. In questo quadro va ricordato che la legge di riforma dell'assistenza n. 328 dell'8 novembre 2000 ha innovato radicalmente la normativa dei servizi sociali prevedendo la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Si è passati così dall'assistenza, intesa come sollievo personale e familiare a stati di crisi conclamati, al perseguimento di obiettivi avanzati di benessere sociale generale oltre che per gli individui e le famiglie. Si è passati dall'attuazione di interventi riparatori e di emergenza sociale ad interventi inseriti in ambito di programmazione e di definizione puntuale della relazione tra bisogni, risorse e priorità.

Tabella 1. > Particolari tipologie familiari

T1>	1999		2004		2008	
	n. nuclei	% sul totale nuclei	n. nuclei	% sul totale nuclei	n. nuclei	% sul totale nuclei
Con almeno un bambino (0-5 anni)	3.977	6,8%	4.366	7,3%	4.814	7,5
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	3.977	6,8%	4.366	7,3%	4.814	7,5
Con almeno un anziano (65 anni o +)	24.628	42,2	24.956	41,5	25.443	39,8

Fonte: Comune di Ferrara, U.O. Statistica



Impegno dell'Amministrazione

Obiettivi programmatici

- Riqualificare ed accrescere l'offerta educativa dei servizi per la prima infanzia e le famiglie
- Incrementare il numero dei posti negli asili nido
- Mantenere elevato lo standard qualitativo e quantitativo delle strutture scolastiche e dei servizi educativi
- Mettere a norma il patrimonio scolastico esistente
- Destinare ai giovani opportunità di socializzazione e spazi di aggregazione
- Migliorare la qualità della vita degli anziani
- Sviluppare e potenziare gli interventi a sostegno della domiciliarità, le strutture residenziali e semi-residenziali, i centri diurni

Risorse impiegate

Le tabelle sottostanti riportano i principali investimenti per il periodo 1999-2008 relativamente al "Bilancio della famiglia".

Tabella 2. > Investimenti per le scuole

Anni	Importo
2000	euro 2.041.529
2001	euro 1.655.454
2002	euro 2.028.875
2003	euro 4.217.356
2004	euro 4.971.152
2005	euro 1.544.594
2006	euro 3.534.126
2007	euro 2.844.694
2008	euro 2.305.280

T2>

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione
Sono compresi: manutenzioni ordinarie e straordinarie, ampliamenti, realizzazione di nuove strutture.

Tabella 3. > Realizzazioni di spazi per giovani

T3>	Anni	Importo	Anno
	Ostello della gioventù	euro 158.602	1999
	Centro Giovani area Darsena	euro 1.187.000	2005
	Centro area ex AMGA - Montagnone	euro 65.000	2005
	Arredi casa senza frontiere	euro 199.139	2007

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione

3. Bilancio della famiglia

L'Amministrazione per tramite di ACER ha realizzato in questi anni alloggi per anziani in vari quartieri

della città per un investimento complessivo di oltre 14 milioni di euro, come si evince dalla tabella 4.

Tabella 4. > Realizzazioni strutturali per anziani

T4>	Tipo di investimenti	Importo
	Ristrutturazione Casa di riposo di via Ripagrande	euro 2.512.000
	Blocco residenziale per anziani corso Isonzo (ACER)	euro 1.704.000
	Centro diurno di Denore	euro 31.000
	Alloggi via Sirena Barco (ACER)	euro 2.040.000
	Alloggi via Putinati (ACER)	euro 2.500.000
	Alloggi via Bentivoglio (ACER, in corso di realizzazione)	euro 7.820.000

Fonte: Comune di Ferrara, Rendiconti di gestione



Scuola materna Neruda, anno 2004



1. Per i genitori

L'impegno dell'Amministrazione:

Sostenere e facilitare i genitori nel loro compito educativo

1. SOSTENERE ECONOMICAMENTE LE FAMIGLIE BISOGNOSE

Interventi realizzati

Assegni di maternità

Assegni per il nucleo familiare

Prestiti sull'onore riservati ai genitori

Progetto un anno in famiglia

Attività negli spazi per bambini e genitori

Lavorare a favore dell'infanzia significa intervenire anche per sostenere la *genitorialità*. Nel 1999 è stato costituito uno specifico Assessorato per le politiche familiari che ha messo in campo un complesso programma di interventi, tra i quali ricordiamo:

- *Interventi economici di sostegno alla genitorialità e per la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare;*
- *Attività di informazione e vita quotidiana*, con l'apertura di uno Sportello informativo per le famiglie con bambini;
- *Misure di qualificazione dei centri per le famiglie*, per sostenere i genitori in situazioni di difficoltà;
- *Famiglie assieme*: percorsi di sensibilizzazione, formazione e sostegno del volontariato familiare e dell'associazionismo di settore.

Contributi economici e prestiti sull'onore

L'Amministrazione comunale dal 2000 ha esteso le contribuzioni regionali (prestiti sull'onore) e quelle statali (assegni di maternità e per il nucleo familiare) con sostegni economici aggiuntivi non solo per fini assistenziali ma anche legati alla conciliazione dei tempi di lavoro e di vita.

Conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro

A questo proposito "Un anno in famiglia" è la denominazione di un progetto che aiuta i genitori che scelgono di utilizzare i congedi parentali dopo la nascita del bambino con un contributo economico per un massimo di 6 mensilità: dal 2002 sono stati erogati contributi per complessivi 250/300 euro all'anno, anche a favore di genitori che lavorano a part-time.

Tabella 5. > Interventi economici a sostegno della genitorialità

Interventi	2000		2002		2004		2006		2008	
	Domande accolte	Risorse erogate	Domande accolte	Risorse erogate	Domande accolte	Risorse erogate	Domande accolte	Risorse erogate	Domande accolte	Risorse erogate
Assegni di maternità. Per madri prive di tutela previdenziale	78	48.200	98	127.000	110	133.138	116	149.642	106	104.434
Assegno per nucleo familiare. Per famiglie con almeno 3 minori	42	51.400	52	52.000	94	106.744	128	96.727	152	118.955
Prestiti sull'onore. Per famiglie con figli minori	39	159.600	29	96.450	21	7.800	17	7.800	19	6.000

Fonte: U.O. Politiche Familiari e Genitorialità.

Spazi per bambini e genitori

Oltre a tutte le forme di sostegno economico vengono attivate, grazie ai 5 centri per le famiglie presenti sul territorio (Centro per le famiglie, Isola del Te-

soro, Elefante Blu, Mille gru e Piccola casa), misure di supporto educativo, di socializzazione e di iniziative per genitori e bambini, come illustrato nella tabella 6.

Tabella 6. > Servizi integrativi per bambini e famiglie

Progetti	2004		2006		2008	
	Numero attività	Spese	Numero attività	Spese	Numero attività	Spese
Centri per bambini e genitori. Servizi educativi di compresenza	484	38.347	533	42.000	527	57.000
Spazi bambini. Servizi educativi con affido	5	4.197	30	55.000	30	58.000
Estate Bambini, Piazza Aperta, Ludobus dell'elefante, ecc. Attività estive per famiglie	1.050	62.767	1.001	55.000	1.257	65.490

Fonte: U.O. Politiche Familiari e Genitorialità.



3. SUPPORTARE LE FAMIGLIE NEL COMPITO EDUCATIVO

Interventi realizzati

Servizi informativi e di orientamento per genitori

Attività di consulenza educativa nei Centri per le famiglie

Promozione dello scambio e dell'auto-aiuto

Lo sportello Informafamiglie & bambini ha l'obiettivo di informare i genitori che vi accedono su tutte le opportunità a loro favore presenti sul territorio, tra le quali anche le attività di consulenza educativa presso i centri che sono di supporto alla genitorialità. Per "consulenza educativa" si intende la possibilità concreta di avere momenti per esplicitare e affrontare le preoccupazioni e le incertezze che i genitori affrontano quotidianamente nella crescita dei figli. In particolare, essendo tante e diverse le problematiche legate all'essere padri e madri, è stata inoltre favorita, in questi anni, la costituzione di associazioni e gruppi di famiglie che operano con progetti e iniziative in una sorta di mutuo aiuto reciproco.

Tabella 7. > Iniziative a supporto della famiglia

T7> Iniziative	2004		2006		2008	
	Numero attività	Spese	Numero attività	Spese	Numero attività	Spese
Sostegno alla genitorialità. Counselling e mediazione familiare	669	34.404	1.773	36.000	1.934	38.000
Informa bambini e famiglia. Front-office	3.430	41.780	3.138	41.000	2.123	45.000
Bando Le famiglie per la famiglia Microprogetti delle associazioni famigliari	19	21.000	15	15.000	17	18.000
Famiglie assieme Iniziative di promozione dell'associazionismo familiare	9	18.276	10	4.500	16	6.000

Fonte: U.O. Politiche Familiari e Genitorialità.

2. Per i bambini

L'impegno dell'Amministrazione:

Affermare e garantire i diritti dell'infanzia

1. GARANTIRE LE OPPORTUNITÀ EDUCATIVE A TUTTI I MINORI PRESENTI SUL TERRITORIO

Interventi realizzati

Adeguamento e manutenzione delle sedi scolastiche

Aumento dell'offerta scolastica

Gestione diretta servizi scolastici

Centri Ricreativi Estivi

Refezione scolastica

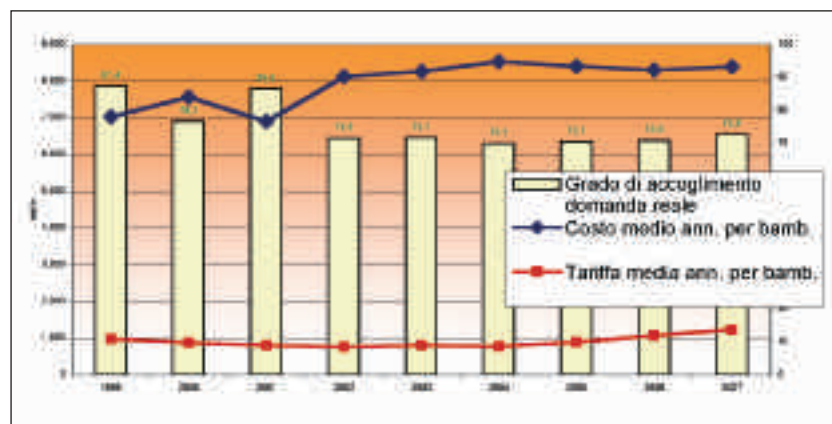
Particolarmente consistente e regolare è stata l'attività di adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà comunale.

Nel decennio di riferimento sono stati effettuati investimenti per oltre 25 ml di euro. Nell'ambito di tali investimenti (citati nella precedente tabella), alcuni interventi hanno avuto particolare rilievo, soprattutto per l'impatto delle realizzazioni. Tra questi si ricordano: l'ampliamento della Scuola Elementare e Media di Baura, l'ampliamento della Scuola Elementare Bombonati, la creazione di laboratori didattici nella ex Bombonati di via Ravenna, la messa a norma della Materna Gobetti, il restauro della succursale dell'Istituto Dosso Dossi, il 2° lotto della Scuola Elementare di Quartesana.

Aumento dell'offerta scolastica

Per quanto riguarda l'offerta scolastica, in corrispondenza con l'aumento del quoziente di natalità registrato dal 1999, il rapporto tra domanda e offerta

Grafico 1. > Andamento costi e tariffe medie annue per bambino e grado di accoglimento della domanda asili nido



Fonte: Istituzione scolastica.



nelle scuole per l'infanzia comunali ha mostrato un sensibile squilibrio, in particolare per gli asili nido. Per ovviare a questa criticità, l'Amministrazione ha predisposto oltre alle misure riorganizzative anche l'apertura di un nuovo nido nella zona Est in Via del Salice, in grado di ospitare 138 bambini. Nello specifico si tratta di un unico edificio, costruito utilizzando materiali e tecnologie ecocompatibili, suddiviso in due ambiti ad esclusiva disposizione delle attività dei bambini e un blocco centrale per gli spazi comuni e i servizi generali. In ciascun ambito sono presenti 4 sezioni organizzate attorno a un ampio spazio comune dedicato allo svolgimento delle attività collettive dei bambini e in diretta comunicazione con l'area verde esterna.

L'impegno dell'Amministrazione sul versante educativo è documentato anche dal rapporto tra andamento della spesa e andamento delle rette: come mostra il grafico 1, nonostante i costi medi annui per bambino siano ovviamente aumentati, anche per mantenere alti gli standard qualitativi, la tariffa media a carico delle famiglie è rimasta pressoché invariata.

L'impostazione pedagogica di nidi e materne, puntando sulla qualità delle strutture e delle prestazioni erogate, si basa sulla valorizzazione e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei bambini fin dalla nascita e sulla promozione della socializzazione.

Un altro elemento di qualità è rappresentato dal personale sul quale l'Amministrazione ha continuato ad investire, sia a livello di formazione che di supporto: i centri di documentazione e consulenza (Rac-

continfanzia e CSC) e i numerosi Laboratori sono luoghi in cui gli insegnanti possono arricchire la propria professionalità con letteratura specialistica e documentazione di buone prassi.

Gestione diretta dei servizi scolastici

Impegno costante di questa Amministrazione è stata la gestione diretta dei servizi scolastici indispensabili alla crescita dei bambini e alla garanzia di interventi di qualità: refezione scolastica (programmando periodicamente anche percorsi informativi e formativi per alunni, insegnanti e genitori sulla peculiarità di una corretta alimentazione e sugli stili di vita), trasporto scolastico e libri di testo.

- **Refezione scolastica.** Il servizio di refezione è garantito sia nelle scuole d'infanzia con la preparazione diretta dei pasti all'interno delle scuole, che nelle scuole dell'obbligo per mezzo di un servizio di *catering* con pasti preparati all'esterno. In entrambi i casi il Comune ha implementato un sistema di controllo di qualità dei pasti e della dieta proposta, educando i bambini alla varietà e curiosità alimentare.

In tale ambito si ricorda che Ferrara è indicata come Città BIO nel rapporto annuale del *Worldwatch* americano.

- **Libri di testo.** Nell'ambito della strategia di garanzia di pari opportunità educative per i bambini ferraresi, i nidi, le scuole materne, elementari e medie, le iniziative extrascolastiche si avvalgono di prestazioni aggiuntive e complementari, estremamente importanti per l'equità sociale:

Tabella 8. > Trasporto scolastico

	1999	2000	2001	2002	2003	2204	2005	2006	2007	2008
Utenti totali	582	598	613	625	659	658	604	603	608	639
Spesa totale	615.384	592.457	656.088	709.963	635.922	612.708	603.327	668.980	689.322	712.215

<T8

Fonte: Istituzione scolastica..

– i libri di testo per le scuole elementari, il cui acquisto è di competenza specifica del Comune, in ottemperanza alla legislazione nazionale e regionale;

– l'erogazione di contributi economici a sostegno dell'acquisto di libri per studenti delle scuole medie inferiori e superiori e l'assegnazione di borse di studio in presenza di famiglie in condizioni disagiate.

La spesa annua di queste iniziative è complessivamente nell'ordine di 300.000 euro. I beneficiari degli aiuti sono all'incirca 1.300 unità.

- **Trasporto scolastico.** Un altro importante servizio garantito dall'Amministrazione è il trasporto

scolastico, il quale si rivolge esclusivamente agli utenti delle scuole elementari e medie inferiori che non hanno la possibilità di servirsi di mezzi pubblici per raggiungere le sedi scolastiche.

Centri ricreativi estivi

Per ovviare al problema di molti bambini e ragazzi che, terminato l'anno scolastico, rimangono in città durante l'estate, infine l'Amministrazione interviene con l'attivazione di centri ricreativi estivi dedicati ai bambini dai 6 ai 13 anni, di cui alla tabella sottostante.

Tabella 9. > Centri ricreativi estivi bambini 6-13 anni

<T8	1999	2000	2001	2002	2003	2204	2005	2006	2007	2008
Domande presentate	808	741	788	790	745	755	700	680	600	566
Domande accolte	716	705	712	790	724	723	700	616	532	509
Con handicap	27	40	46	50	54	46	67	54	41	50
Personale	130	139	97	104	90	84	98	96	83	78
Spese totali	257.196	353.773	341.378	338.969	338.263	332.508	257.399	269.750	270.260	189.981
Entrate da tariffe	98.643	97.094	95.545	96.710	97.805	95.486	88.778	82.535	65.441	67.716
Grado di copertura tariffe	38,4%	27,5%	28%	28,5%	28,9%	28,7%	34,5%	30,6%	24,7%	35,6%

Fonte: Istituzione scolastica.



2. SVILUPPARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI ALLA VITA DELLA CITTÀ

Interventi realizzati

Progettazione per e con i bambini di spazi urbani sicuri

Istituzione Associazione CAMINA

Laboratori di educazione alla cittadinanza attiva

Gli interventi in questo ambito rispondono all'obiettivo di ripensare la città anche dal punto di vista dei bambini e dei ragazzi, garantendo loro il diritto di sentirsi cittadini a tutti gli effetti, consapevoli e responsabili.

Spazi urbani sicuri per i bambini

Per il miglioramento urbanistico e della qualità della vita di tutta la cittadinanza sono stati implementati diversi laboratori, coinvolgendo scuole, circoscrizioni, famiglie e ragazzi: di educazione civica, di progettazione di aree verdi pubbliche e percorsi sicuri. Grazie a questo impegno specificamente rivolto ai bambini e ragazzi, l'Amministrazione ha ottenuto, tra gli altri, dei riconoscimenti importanti: nel 1999 "Ferrara città sostenibile delle bambine e dei bambini" e "Impegno nella diffusione della convenzione dei diritti dei bambini", nel 2005 "Ecosistema bambino", nel 2007 "Premio IQU-Innovazione Qualità Urbana" per il progetto sui percorsi urbani sicuri.

Associazione CAMINA

Nel 1999 il Comune di Ferrara – insieme ad Associazione nazionale comuni italiani, Anci Emilia Romagna, Comune di Castel San Pietro Terme e Centro

studi "Le mille città" hanno fondato l'Associazione Camina (Città amiche dell'infanzia e dell'adolescenza sostenibili e partecipate) che ha l'obiettivo di sviluppare e coordinare un confronto culturale e progettuale che contribuisce a sensibilizzare amministrazioni e operatori sull'evoluzione delle politiche per l'infanzia, sulla centralità dei diritti di bambini e adolescenti, sul rinnovamento delle metodologie di partecipazione e, infine, sulle politiche urbanistiche.



Consiglio Comunale dei ragazzi

3. Per gli adolescenti e i giovani

L'impegno dell'Amministrazione:

Migliorare la condizione giovanile, innovando e integrando le politiche locali per aumentare il capitale sociale

1. RAPPRESENTARE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA POPOLAZIONE GIOVANILE

Interventi realizzati

Costituzione osservatorio Adolescenti e Giovani

Monitoraggio dei bisogni dei giovani

Attività di informazione e orientamento presso Informagiovani

Servizio civile volontario

Attività di promozione della cultura europea

Mobilità giovanile internazionale

Osservatorio Adolescenti e Giovani

Nell'ambito delle politiche giovanili, è fondamentale programmare attività, iniziative e servizi flessibili in linea con le esigenze espresse e latenti dei ragazzi stessi. Per questo motivo si è costituito l'Osservatorio Adolescenti e Giovani che si occupa in maniera continuativa e costante del monitoraggio dei bisogni, non solo in rete con gli istituti di ricerca nazionali ma anche a livello locale con ricerche campionarie, focus group e rilevazione delle esigenze giovanili.

Agenzia Informagiovani

L'Agenzia Informagiovani fornisce informazioni e orientamento sulle opportunità di conoscenza dei diversi aspetti del mondo giovanile: lavoro, formazione professionale, scuola e università, sport e tempo libero, progetti europei. In questo decennio l'Informagiovani si è connotato come uno strumento di orientamento per la popolazione giovanile, piuttosto che puramente informativo, accogliendo le richieste e mettendo in atto strategie, anche di invio ai servizi, per dare risposte concrete ed efficaci ai diversi, e spesso complessi, bisogni dell'utenza.

Servizio civile Volontario

Il Servizio Civile Volontario, istituito dalla legge nazionale 64/2001, consente ai giovani dai 18 ai 28 anni di mettersi alla prova, sperimentando situazioni nuove che permettano di acquisire competenze professionali utili per il lavoro futuro. A partire dal 2002 il Comune di Ferrara ha presentato molti progetti di servizio civile nelle aree educative e assistenziali (servizi per i giovani, scuole dell'infanzia e dell'obbligo, centri estivi, centri socio-riabilitativi, circoscrizioni,...), nonché nella promozione culturale (musei, biblioteche, archivi, ambiente,...). Questo ha consentito a un numero considerevole di giovani di entrare nel mondo del lavoro, crescendo non solo a livello personale ma anche professionale.



Mobilità giovanile internazionale

A rafforzamento della già esistente convenzione sottoscritta dalla Provincia di Ferrara e tesa ad ottimizzare il processo di programmazione, organizzazione e sostegno alle iniziative di mobilità giovanile internazionale (consolidatesi in scambi giovanili e di promozione della cultura europea), nel 2000 è stato presentato alla Regione Emilia Romagna un progetto

per una Foresteria "La casa senza frontiere". Tale spazio, in via di ultimazione, è destinato principalmente a ospiti provenienti da oltre confine al fine di superare le barriere architettoniche; inoltre, la struttura è stata costruita utilizzando i più efficienti strumenti di risparmio energetico a basso impatto ambientale e con le più moderne tecniche di bioarchitettura.

Tabella 10. > Attività Informagiovani

T10> Attività di informazione e orientamento	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Utenza frontale	24.036	22.568	15.625	14.585	12.708	11.111	10.141
Utenza internet	32.008	36.853	340.425	1.032.831	5.093.869	6.058.471	9.135.259
Utenza telefonica	5.827	6.032	6.856	6.934	6.567	6.734	6.293
Utenza e-mail	1.474	1.517	2.831	2.919	3.124	3.246	3.556
Orientamento presso sede	87	90	95	110	185	200	187
nelle scuole	100	200	347	247	224	245	267
Punti informativi decentrati	-	-	696	652	727	964	925
Grado di raggiungimento utenza potenziale	56%	60%	64%	69%	65%	64%	63%

Fonte: Informagiovani.

2. PROMUOVERE L'AGGREGAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI ALLA VITA DELLA COMUNITÀ

Interventi realizzati Area Giovani

Corriera STRA-vagante

Sito internet Occhiaperti

Carta Giovani

2003 Anno dei Giovani

Area Giovani

A partire dal 1997, grazie a finanziamenti regionali specifici, è stato attivato il Progetto Adolescenti del Comune di Ferrara denominato Area Giovani. Si tratta di un intervento di ampio respiro che coinvolge le realtà istituzionali e non, con la finalità di promuovere azioni positive per migliorare la qualità della vita dei ragazzi ferraresi

Le trasformazioni sociali che hanno investito anche la popolazione adolescenziale e giovanile hanno portato i servizi a riorganizzare gli interventi, valorizzando e promuovendo soprattutto le funzioni di prossimità, ovvero tutte quelle azioni di contatto dei giovani messe in atto da operatori debitamente formati che, utilizzando un approccio comunitario, stanno nei luoghi di vita delle persone raggiungendo gruppi che in genere non accedono ai servizi.

Corriera STRAvagante

Questa Amministrazione, connotandosi come innovativa e propositiva, ha dato impulso al lavoro di strada – grazie al camper attrezzato Corriera STRAvagante – con gli adolescenti, su tutto il territorio, attivando interventi insieme ai giovani stessi.

Sito internet Occhiaperti

Nel 2002 è stato attivato un sito dedicato ai giovani denominato Occhiaperti.net e gestito da giovani redattori, provenienti dal mondo della scuola o delle associazioni, che curano le rubriche con argomenti di vari attualità e interesse per il mondo dei ragazzi.

Carta Giovani

Per favorire il consumo intelligente dei giovani ferraresi – grazie a una convenzione tra il Comune, gli esercenti e le Istituzioni culturali – è nata Carta Giovani, gratuita e offerta a tutti i ragazzi dai 14 ai 30 anni, che dà diritto a sconti nei negozi, cinema e teatri.

Per altre attività dedicate ai giovani si veda anche al paragrafo 2.2 del Bilancio della cultura.

2003 Anno dei Giovani

Sulla scia della pubblicazione del Libro Bianco della Commissione Europea "Un nuovo impulso alla gioventù europea" il Comune di Ferrara ha indetto per il 2003 l'Anno dei Giovani a Ferrara. In questo contesto che ha visto la nascita di iniziative, progettazioni e attività per e con i giovani, di grande rilevanza, ha preso corpo Agenda Under 21, un vasto e articolato insieme di momenti dedicati all'ascolto, alla discussione e alla partecipazione dei ragazzi della città.



3. FAVORIRE STILI DI VITA SOSTENIBILE E PREVENIRE IL DISAGIO

Interventi realizzati

Misure di prevenzione di comportamenti a rischio

Formazione e consulenza di supporto al compito educativo degli adulti

Misure di prevenzione di situazioni conflittuali a scuola e nel territorio

I servizi che si occupano per missione istituzionale di prevenzione hanno dovuto, in questi anni, fare i conti con un profondo cambiamento nell'approccio dei ragazzi con le sostanze stupefacenti. I giovani, pur non denunciando una situazione di malessere e percependo la propria routine di vita come normale, hanno grande facilità di accesso al consumo di droghe sia legali che illegali.

È per questa ragione che all'interno di Promeco – servizio nato nel 1992 da una convenzione tra Azienda USL, Comune di Ferrara, Ufficio scolastico provinciale e Provincia, e deputato in maniera specifica alla prevenzione dei comportamenti a rischio nei giovani – si è aperta negli ultimi anni una riflessione rigorosa e concreta su come rivoluzionare i programmi di prevenzione (fino a qualche anno fa pensati per un target di astinenti) e riconvertirli in funzione di persone che hanno disponibilità personale all'uso e facilità di reperimento delle sostanze. È nella capacità di mediazione fra le esperienze dei ragazzi e le evidenze scientifiche, nella rinnovata credibilità pedagogica, in metodologie e programmi innovativi, che sta la possibilità concreta di portare avanti interventi di prevenzione efficaci.

Programmi di prevenzione innovativi

I progetti preventivi e promozionali messi in campo in questi anni, affrontano le situazioni problematiche emergenti e rispondono all'obiettivo di informare e formare sia gli adulti che gli adolescenti e i giovani su: sostanze stupefacenti, bullismo, incidenti stradali, tabagismo, relazione tra pari, relazioni educative, comportamenti a rischio, HIV e Aids (dal 2004 di competenza specifica del Ser.T dell'AUSL di Ferrara).

Materiale informativo prodotto

Il materiale prodotto (poster, manifesti, video, brochure, pubblicazioni, guide didattiche) è di tipo informativo su diversi ambiti: brochure su ecstasy e nuove droghe, audiovisivo sul fumo ("La vera estinzione dei dinosauri"), cartoline su droghe legali e illegali, video sugli incidenti stradali "I tempi della strada", guida per docenti e genitori sulle relazioni educative con gli adolescenti ("E' giovane ma crescerà"), quaderni didattici sui comportamenti a rischio ("Ma la notte no...", "Itinerari della notte"), volantini sul tabagismo ("Locali liberi dal fumo"), guide didattiche e dvd sul bullismo ("Liberi dalle prepotenze", "Togliamoci la maschera"), ricerche e indagini a campione ("Posta prioritaria", "Fifteen"), magliette ("Direfarechattare"), etiltest monouso, gadge per i ragazzi contro il vandalismo sui mezzi di trasporto ("Tutti vogliono viaggiare in prima"), cartelli sull'alcol ("Zeroalcolmenosedici").

Coinvolgimento di adulti significativi

Promeco implementa progetti innovando non solo i contenuti e le strategie ma anche il target da coinvolgere. Pertanto sono stati oggetto di formazione, sensibilizzazione e fattivo coinvolgimento anche altri adulti significativi per i diversi ambiti tematici di prevenzione: autisti pubblici e privati (Anno 1999 – progetto di guida sicura per l'educazione stradale), personale ATA, Operatori educativi, Rappresentanti

3. Bilancio della famiglia

sindacali (Anno 1999 – progetto di prevenzione consumo nuove droghe per i giovani lavoratori), Polizia Municipale (Anno 2003 – prevenzione incidenti stradali), Gestori di bar e discoteche, Dipendenti comunali (Anno 2002 – progetto tabagismo).

E' fondamentale fare una considerazione sul metodo utilizzato nel corso degli anni dagli operatori di Promeco. Dal 1997 gli interventi di prevenzione (informazione e formazione) a favore della popolazione giovanile prevedevano lezioni frontali o campagne informative, i cui risultati, grazie a piani di valutazione sempre più raffinati, si sono rivelati di scarsa efficacia. Pertanto si è sempre innovata e ricalibrata la strategia di coinvolgimento dei ragazzi sia a

scuola che nel territorio per poter agire una prevenzione efficace e corretta. In virtù di questo cambiamento nelle metodologie operative, si è lavorato a stretto contatto con le scuole affinché potesse essere inserito un operatore, debitamente formato, che agisse nel contesto scolastico, per i ragazzi e gli insegnanti, per dare informazioni e fornire strumenti di coscienza critica, stimolando eventualmente anche l'invio ai servizi. Inoltre, nello specifico dell'intervento sul tabagismo, Promeco, in condivisione con gli altri paesi europei, propone dal 2004 un tipo di prevenzione sul fumo da tabacco denominata prevenzione selettiva, ovvero basata su una motivazione propedeutica all'intervento vero e proprio.

Tabella 11. > Interventi diretti ai giovani

T11> Interventi	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Utenti totali	582	598	613	625	659	658	604	603	608	639
Droghe	1.066	857	1.865	1.451	1.307	432	1.716	2.181	2.500	1.982
Tabagismo	300	487	315	643	1.278	298	300	350	300	137
Hiv/Aids	900	325	320	95	200					
Incidenti stradali	143	496	23	15	210		500	600	600	800
Alcol					220	270	220			
Bullismo	249	2.107	245	3.032	1.000	1.727	1.050	3.164	3.933	2.081
Giovani coinvolti	2.658	4.272	2.768	5.236	4.215	2.727	4.070	6.295	7.333	5.000

Fonte: PROMECO.



4. Per gli anziani

L'impegno dell'Amministrazione:

Tutelare la qualità della vita delle persone anziane

1. SOSTENERE GLI ANZIANI NELL'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO

Interventi realizzati

Abitazioni per anziani

Assistenza domiciliare

Assegni di cura

Contributi economici

Abitazioni per anziani

Una delle condizioni per consentire alla popolazione anziana una vita autonoma e indipendente è costituita dalla qualità delle abitazioni in cui essi risiedono. L'Amministrazione per il tramite di ACER ha realizzato in questi anni alloggi per anziani in vari quartieri della città per un investimento complessivo di oltre 14 milioni di euro, come si evince dalla precedente tabella 4.

Assistenza domiciliare

Il sostegno alla domiciliarità si è prevalentemente sviluppato verso due tipologie di cittadini, considerati, per ragioni diverse, i più fragili quindi più a rischio: anziani soli (o con una rete familiare inadeguata) e anziani non autosufficienti.

Gli anziani attualmente rappresentano il 26,4% della popolazione residente nel Comune di Ferrara, con un aumento di 2 punti percentuali rispetto all'anno 1999. Inoltre, con il modificarsi della famiglia in senso unipersonale, la presenza degli anziani nei nuclei familiari è sempre meno frequente: aumentano coloro che vivono soli e diminuisce parallelamente la disponibilità di risorse di aiuto attorno alle loro problematiche. Pertanto, una parte considerevole dell'impegno dei servizi mira a fornire un piano articolato di prestazioni di sostegno a domicilio per evitare l'isolamento sociale e favorire il più possibile l'autonomia. Inoltre, per gli anziani che vivono soli, sono previste misure di supporto aggiuntive rispetto all'assistenza domiciliare, come per esempio il "Telesoccorso" e la formazione e la qualificazione degli interventi effettuati da badanti e personale del terzo settore.

Assegni di cura

Quando questi supporti risultano insufficienti a garantire alla persona anziana un ambiente di vita sicuro è possibile comunque mantenere la persona al

proprio domicilio attraverso l'erogazione di un contributo economico (Assegno di cura).

Tale intervento viene erogato in accordo con l'Azienda USL di Ferrara e ha l'obiettivo di supportare le famiglie nello sforzo assistenziale, mantenendo gli anziani non autosufficienti nel loro contesto di vita. L'importo dell'assegno di cura varia in base al grado di non autosufficienza e all'intensità dell'impegno necessario richiesto ai familiari che aderiscono al Piano Assistenziale individualizzato predisposto dall'Unità di valutazione geriatrica.

Contributi economici

Uno dei fattori che contribuiscono a causare una condizione di fragilità tra la popolazione anziana è il basso reddito che associato all'assenza di aiuti esterni rendono sempre più difficile il sostegno delle spese relative al soddisfacimento di bisogni primari.

Prevalentemente i contributi economici sono erogati per le spese della casa, in particolare per il pagamento delle utenze, dell'affitto e del condominio. Questo intervento permette alla persona anziana non solo di mantenere un alloggio ma soprattutto di conservare le proprie abitudini, quindi la propria autonomia nell'ambiente in cui vive.



Casa di Riposo Ripagrande, anno 2002

2. AUMENTARE LE MISURE E LE STRUTTURE DI ASSISTENZA COMPETENTE

Interventi realizzati

Servizi residenziali

Ricoveri temporanei di transizione (RSA)

Centri Diurni

Soggiorni climatici

Progetti specifici per anziani

Servizi residenziali

La persona anziana, nel caso di non autosufficienza e di mancanza di una rete familiare che si faccia carico della sua cura, viene indirizzata a una struttura residenziale convenzionata con l'Az.USL, o temporaneamente in una non convenzionata qualora non vi sia disponibilità.

La convenzione permette l'abbattimento della retta della quota sanitaria che viene pagata dal Servizio Sanitario Nazionale mentre a carico dell'utente rimane la quota alberghiera.

La retta è a carico dell'anziano; nei casi in cui ciò non sia possibile per disagiate condizioni economiche l'importo viene coperto dalla contribuzione comunale.

Le strutture convenzionate sono 6 per un totale di 576 posti letto.

Ricoveri temporanei di transizione (RSA)

Per gli anziani che, dopo un ricovero ospedaliero, non possono tornare al proprio domicilio per motivi sanitari (necessità di stabilizzare il quadro clinico) o familiari (difficoltà, anche momentanea, della fa-



miglia a prestare adeguata assistenza), è possibile prevedere un ricovero temporaneo presso una Residenza Sanitaria Assistita (RSA) dove sono stati riservati dei posti convenzionati con l'Az.USL. La retta alberghiera è a carico dell'utente e anche in questi casi è possibile integrare con fondi comunali qualora le condizioni economiche dell'anziano siano disagiate.

Centri Diurni

Una possibilità aggiuntiva di cura, non definitiva come quella residenziale, è rappresentato dal ricovero delle persone anziane nei Centri Diurni e questo si verifica nei casi in cui le famiglie sono in difficoltà nella gestione dell'assistenza per motivi di lavoro o gravosità dell'impegno. I centri diurni hanno infatti l'obiettivo di ospitare durante il giorno l'anziano, proponendogli attività adeguate alle sue capacità, cercando anche di migliorare le sue abilità funzionali e il mantenimento dell'autonomia.

Soggiorni climatici

A partire dal 2002 si è avviata una sperimentazione di gestione in convenzione dei soggiorni climatici

per anziani in collaborazione con le associazioni di volontariato che già se ne occupavano precedentemente.

Progetti specifici per anziani

I progetti specifici dedicati agli anziani sono principalmente:

- **Progetto "Giuseppina"**: si rivolge a persone con più di 75 anni che vivono sole e che necessitano di un supporto nei problemi di tutti i giorni e quindi rimanendo comunque al proprio domicilio (consegna della spesa o dei farmaci, trasporti per visite mediche).
- **"Uffa che afa"**: si rivolge a persone in difficoltà segnalate dai medici di medicina generale e che ricevono un programma di teleassistenza da parte del CUP 2000.
- **"Programma Alzheimer"**: si tratta di una rete integrata di supporto per le malattie dementiche, in aumento nel nostro territorio. Nella fattispecie, grazie alla sinergia tra i soggetti istituzionali e non, si cerca di garantire una diagnosi tempestiva e adeguata, razionalizzando anche i trattamenti farmacologici, ed espandere in maniera capillare la rete dei servizi nella presa in carico.



Centro Sociale di Denore, anno 2003

Risultati e impatti

Questo decennio trascorso ha visto a Ferrara ed in Emilia Romagna una profonda trasformazione del welfare locale, all'interno del quale si collocano i servizi per la famiglia, per l'istruzione, per gli anziani, per i giovani. E' rilevante che in questo arco temporale, la spesa corrente per la pubblica istruzione sia mediamente assestata sul 14% del totale delle uscite, continuando a garantire l'alto livello qualitativo e l'articolazione dei servizi descritti sopra. Ancor più significativo è che la spesa corrente per il sociale sia passata dal 15% del totale delle uscite dell'Amministrazione nel 1999 al 22% del 2008: in valori assoluti, da circa 18 milioni a 25,4 milioni di euro. La tenuta e il potenziamento di questi servizi è stata realizzata senza incrementi corrispettivi delle tariffe (in particolare nelle scuole per l'infanzia, il grado di copertura della tariffa sul costo effettivo per bambino oscilla nel periodo considerato tra il 9 e il 13 %).

È stato possibile mantenere queste prestazioni anche grazie alla collaborazione con il mondo del volontariato ed il terzo settore (si veda per questo al capitolo successivo), garantendo un forte controllo del-

l'Amministrazione sugli standard di qualità richiesti in ogni processo di convenzione con i privati o nei contratti di esternalizzazione.

Un ruolo importante svolgono i Centri sociali per anziani, punti di aggregazione e di socializzazione presenti in tutto il territorio comunale. La diffusione, l'accessibilità e la qualità dei servizi per la famiglia nel loro insieme è direttamente connessa alla condizione femminile a Ferrara: la crescita continua del tasso di attività e dell'occupazione femminile in questo arco temporale è stata sicuramente supportata dalla rete dei servizi.

Una criticità su cui è possibile intervenire continua ad essere la carenza dell'offerta delle scuole comunali. Gli investimenti e gli ampliamenti realizzati in questi anni infatti non sono destinati a saturare la domanda di servizio pubblico. Non è plausibile prevedere a breve altri interventi con la costruzione di nuove strutture, che sarebbero comunque in ritardo o spiazzati rispetto agli andamenti demografici. Occorrerà pertanto creare le condizioni per la creazione di nidi aziendali, e sperimentare e sostenere forme nuove e flessibili di organizzazione per la prima infanzia.



Skate Park,
anno 2005